

In mostra a Urbino

# Andrea Martinelli, un mondo di volti

di **Stefano Bucci**

Un mondo (poetico ma quotidiano) costellato di ombre, volti, figure umane. È quello raccontato dalla mostra *Andrea Martinelli. L'ombra, gli occhi e la notte* che si apre domani (inaugurazione alle 12) nelle Sale del Castellare del Palazzo Ducale di Urbino (fino al 30 maggio). Una mostra, curata da Vittorio Sgarbi e promossa dal Comune di Urbino, che ruota attorno ad Andrea Martinelli (Prato, 1965, nella foto), pittore e disegnatore che si è sempre distinto «per l'originalità della sua ricerca, ricca di riflessioni e spunti critici» appunto sul tema delle ombre, dei volti, delle figure umane.



Quaranta le opere, alcune di grandi dimensioni, presenti a Palazzo Ducale, tutte realizzate nell'ultimo decennio (anche con una serie di inediti), per una esposizione (catalogo Maggioli Editore) che a Urbino arriva dopo

passaggi in «luoghi simboli dell'arte» come la Galleria degli Uffizi e la Biennale di Venezia. E che si arricchisce delle fotografie di Martina Jones Lombardi, compagna dell'artista, che ritraggono Martinelli «nell'intimità della propria vita e del proprio lavoro». Il mondo di Martinelli trova origine e prende forza dal disegno, tratto distintivo di tutta l'arte fiorentina e dei grandi artisti toscani. Un disegno inteso però non solo come esercizio grafico, ma anche come espressione di un linguaggio figurativo e di un pensiero capace di esplorare la profondità umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

